

Media: Corriere della Sera
Data: 05/05/2025
Titolo: Mollo Noleggio apre 8 filiali e punta a 170 milioni di ricavi

LA STORIA L'AZIENDA

V

Mollo Noleggio apre 8 filiali e punta a 170 milioni di ricavi

La vicenda



Fondato nel 1971 ad Alba, il Gruppo Mollo è specializzato nel noleggio a 360 gradi, con un parco mezzi di oltre 11.000 unità: piattaforme aeree, autocarri, escavatori

Attraverso una crescita sia per linee interne che per acquisizione l'azienda piemontese guidata da Mauro Mollo è diventata il maggiore gruppo di noleggio nazionale con 73 centri nella Penisola

Grazie alle competenze maturate sul campo la società è stata scelta per collaborare alle grandi operazioni di restauro: dalla Pietà di Michelangelo alla Cappella degli Scrovegni

La società piemontese ha messo in pista un piano di investimenti da 120 milioni per il prossimo biennio con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo territoriale e una nuova campagna di acquisizioni

Questa volta non sono bastati i 612 posti della sala moderna del Teatro Sociale di Alba, l'unico teatro in Europa ad avere un palco a servizio di due sale, per contenere tutti i collaboratori della «Famiglia Mollo», arrivati da ogni parte d'Italia.

Accolto come una rockstar, Mauro Mollo, il re del noleggio professionale, fondatore, con il fratello Roberto di Mollo Noleggio, ha annunciato alle due sale gremite il raggiungimento del 150 milioni di euro di fatturato, con un piano di investimenti 2025-2026 da 120 milioni di euro e uno di sviluppo territoriale per portare nel 2025 a ben 73 il totale dei centri Mollo. Un know-how e una capillarità maturati nel corso degli anni che hanno permesso a Mollo Noleggio di diventare un punto di riferimento nel settore tanto da essere scelto dal Vaticano per riposizionare, dopo il restauro, la Pietà di Michelangelo nella teca antiproiettile. Per la delicata operazione è stato usato un ragno, ultraleggero per non compromettere la delicata pavimentazione della Basilica di San Pietro, alimentato da una batteria al litio a impatto e rumore zero,



Nel futuro dell'azienda di Alba ci sono altre acquisizioni e l'espansione della rete, che ora conta 73 centri in Italia
L'ad Mauro Mollo: «Rinnoveremo la flotta, sarà più green»

che ha attirato l'attenzione di migliaia di curiosi. «Iniziativa come questa sono la prova del valore creato da Mollo Noleggio nel corso degli anni — Ha spiegato Mauro Mollo — La domanda che mi viene posta più spesso dai miei collabora-

tori è: 'Che prezzo facciamo?'. Una domanda che considero stroncante, perché rischia di azzerare tutto ciò che conta davvero. Ma qual è il vero prezzo di un servizio? Non è forse molto più importante interrogarsi sul valore di un servizio piuttosto che sul suo costo?».

Da una piccola ferramenta alle porte di Alba passando per un magazzino, alle prime gru acquistate all'asta dopo Tangentopoli. E ancora, dalla sede amministrativa di Mussotto ad Alba all'apertura del centro assistenza e logistica di Vaccheria di Guarene, il più grande d'Italia, fino all'attivazione di decine di centri noleggio in tutta Italia e a acquisizioni mirate, ultima in ordine di tempo, quella della trentina Sovecar. Discese ardite dovute alle difficoltà del settore edile, ma più che altro risalite, fino a diventare il leader nel noleggio

professionale in Italia con numeri in costante crescita. Il 2024 del Gruppo Mollo si chiude infatti con 100 nuove assunzioni che portano il numero dei collaboratori a oltre 600, con 65 centri noleggio operativi, 105.000 contratti di noleggio. Il fatturato 2024 è stato pari a 150 milioni di euro, generato esclusivamente da attività di noleggio e non di vendita. E l'obiettivo per il 2025 è di raggiungere 170 milioni di euro, al netto di nuove acquisizioni che proseguiranno anche nel 2025. Accanto alla sede albese è nata la Mollo Academy che ha formato oltre 10.000 profes-

sionisti: «Abbiamo il parco a noleggio più grande d'Italia, con oltre 18.000 unità disponibili, tra piattaforme aeree, sollevatori telescopici, minigrù e autogrù, gru per edilizia, autocarri e furgoni, macchine movimento terra, generatori e torrefar, macchine e attrezzature edili, monoblocchi, container, bagni mobili, è indispensabile formare gli operatori all'utilizzo di tutta questo enorme parco macchine», ha precisato Mauro Mollo.

Il futuro dell'azienda, a detta del presidente, passa attraverso nuove aperture e acquisizioni: «Continueremo lo sviluppo sul territorio sia rilevando altre aziende, sia con l'apertura di nuove filiali. Nel 2025 inaugureremo otto nuove filiali, portando il totale a 73 centri in tutta Italia, con mezzi sempre più green».

Marcello Pasquero
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTRIBUTO DELL'EDILIZIA AL PIL NAZIONALE



Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni

Withub